

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIV° numero 217

♁ ♃ Ottobre 2019

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Michele, l'uccisore
del Drago
Corinne Heline

4 *Guarigione*
Ma quante medicine
prendiamo? - 1
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attra-
verso il Colore - 9
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
Max Heindel
Biografia - 2
Ger Westenberg

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 55
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Luce - 20
di Elman Bacher

Sta tornando di attualità, a causa dell'ignavia o della paura ad affrontare la questione da parte del nostro Parlamento, la questione del cosiddetto fine-vita. Nel frattempo nella società, privata dell'azione mediatrice della politica, si polarizzano sempre più le posizioni, all'interno delle quali tutti pretendono di avere ragione e negano totalmente il punto di vista dell'opinione opposta, instaurando "guerre di religione". In mezzo ci sta il cittadino, con i suoi bisogni a volte stringenti, che non ha tempo di aspettare e che deve prendere delle decisioni "vitali".

Da una parte ci sono i fautori della sopravvivenza a tutti i costi, a prescindere dalla qualità della vita e del livello di coscienza, e dalle condizioni mediche dell'individuo. In questi casi, questi viene mantenuto in vita artificialmente, attraverso l'utilizzo di macchinari vari, trasformando egli stesso, in definitiva, in una macchina. Dall'altra vi è chi eccede nel lato opposto, che rischia di arrivare a reclamare un diritto ("il corpo / la vita sono miei") sul livello di qualità della vita che ognuno considera congruo, oppure chiedendo di lasciare andare la vita quando non ci fosse speranza di guarigione. Verrebbe da pensare che le persone religiose dovrebbero abbracciare quest'ultima posizione, affidandosi alla volontà di Dio che "dà e toglie la vita", e i non credenti la prima, che prevede il nulla dopo la morte. Sorprendentemente invece succede esattamente l'opposto. Tuttavia, entrambe le posizioni sono carenti di qualcosa di decisivo: la prima guardando esclusivamente al lato materiale, la seconda non possedendo una conoscenza *scientifica* di cosa sia la morte (che equivale a ignorare - come tutti ignorano - che cosa sia la vita). Manca una conoscenza minima spirituale, che consentirebbe di approfondire un po' la questione, sapendo che la morte altro non è che un passaggio, che una fase della vita, e non ha in sé nulla di così drammatico. Impedire la morte quando la natura mostra non esserci via di ritorno, si può configurare come andare contro la volontà di Dio dal punto di vista del credente; e non accettare i dolori della vita, dall'altra parte, spesso impedisce l'apprendimento attraverso l'esperienza necessaria, scopo per cui siamo incarnati. Ma la cosa principale è comprendere che, in qualsiasi dei due versanti ci schieriamo, la "legge" è sempre astratta: è necessario conoscerla, ma non viene mai applicata al 100%, perché deve fare i conti con la complessità dei fattori sempre mutevoli in ogni individuo. Educare è giusto; rispettare la volontà della persona è indispensabile. Mai come in casi del genere sarebbe necessario rispettare la volontà della persona coinvolta direttamente, perché abbiamo ormai superato la fase evolutiva nella quale prevaleva l'etero-direzione delle coscienze, e siamo chiamati a prenderci le nostre responsabilità *su noi stessi*.

BLAVATSKY E LA DOTTRINA SEGRETA - I

di Max Heindel

Uno dei primi lavori letterari da lui scritti, prima di fondare l'Associazione Rosacrociiana

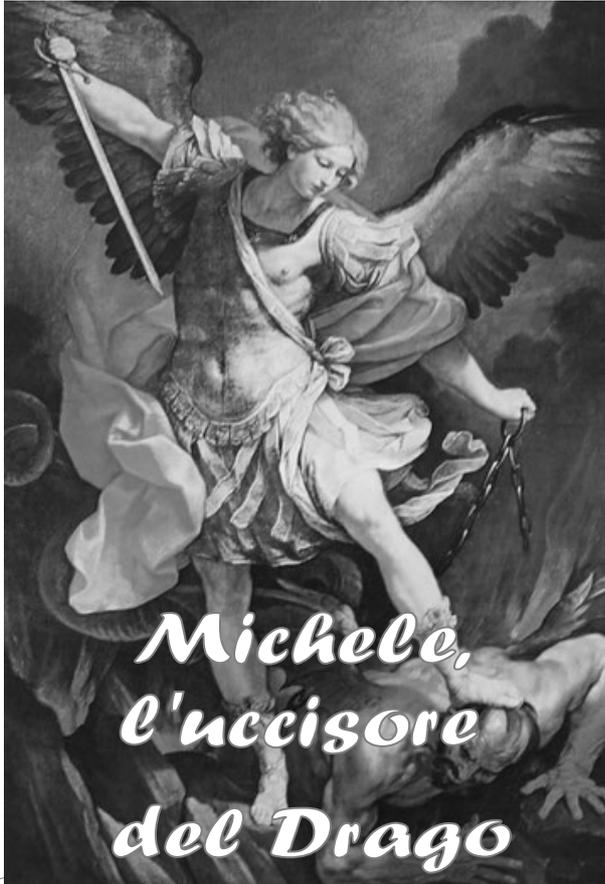
La DOTTRINA SEGRETA è uno dei libri più notevoli del mondo. Mi rendo conto di quanto sia oltre le mie povere capacità il compito di trasmettere un'idea adeguata degli insegnamenti contenuti fra le sue pagine. Essa ha una storia, tuttavia, una storia d'interesse peculiare per lo studente che dal suo ricco contenuto cerca di racimolare la saggezza che, come disse l'apostolo, è come carne adatta solo per i forti. Come avvenne che fu scritta, e sotto quali circostanze fu scritta, è l'argomento di questo lavoro. Mi sforzerò di dare in un linguaggio il più possibile semplice e comprensivo uno schema del piano sul quale fu costruita e dell'insegnamento che rivela. La natura del compito è tale che sarò costretto a citare liberamente dalla Letteratura Teosofica, specialmente da *Fogli di un vecchio Diario* del Colonnello Olcott, da *Reminiscenze* della contessa Wachmeister, e dalla *Dottrina Segreta* stessa, e altri lavori. Per prima cosa dobbiamo renderci conto che Madame Blavatsky, o come le piaceva essere chiamata H. P. B., era, come lei stessa spesso diceva, solo la compilatrice del lavoro. Dietro di lei vi erano i veri maestri, i guardiani di tutta la



Saggezza Segreta antica, che le insegnavano tutta la tradizione occulta che lei trasmetteva nei suoi scritti. Lei possedeva una triplice abilità che la qualificava eminentemente per quel compito. Primo, era in grado di assimilare la conoscenza trascendentale che le arrivava. Secondo, era degna messaggera dei Maestri. Terzo, aveva una meravigliosa attitudine per rendere l'astruso pensiero metafisico orientale in una forma intelligibile alla mente occidentale, e per verificare e comparare la Saggezza orientale con la Scienza Occidentale. Le merita anche grande credito per il suo coraggio morale nel rappresentare al mondo pensieri e teorie nettamente in contrasto con la scienza materialistica. Molti di questi insegnamenti, tuttavia, sono stati da allora verificati dalla scienza.

Il genere umano ha sempre perseguitato, torturato e ucciso chi col proprio pensiero era più avanti della sua epoca. Testimone Copernico, che solo una morte naturale salvò da un destino simile a quello che mezzo secolo prima incontrò Bruno. Galileo fu tormentato per tutta la vita, e alla fine vecchio e infranto nel corpo e nello spirito per gli abusi del clero, fu costretto a ritrattare in ginocchio tutti quegli insegnamenti che erano contrari con le vedute comunemente accettate della sua epoca. Medesimo destino toccò ad innumerevoli altri. Il seme seminato da questi uomini, però, non solo era indistruttibile, ma continuò a crescere finché un giorno il mondo si svegliò e trovò che ciò che una volta era stato denunciato come eresia era diventata opinione comunemente pronunciata. Quindi arrivò l'epilogo del dramma: quando a Thorwaldsen fu immortalato in marmo lo stesso Nikolas Copernicus che, una volta perseguitato, fu chiamato figlio della Russia, o quando tra le acclamazioni dei suoi connazionali fu eretta una statua a Giordano Bruno sullo stesso punto in cui monaci fanatici avevano danzato attorno alla sua pira funerea e bruciato il genio nel nome di Dio.

⊗



Michele, l'uccisore del Drago

Lo zelante Discepolo dedicherà molto tempo nel corso della stagione autunnale alla meditazione su Michele e la sua opera. Attenzione particolare potrebbe essere rivolta al capolavoro di Guido Reni Michele e il Drago, in cui l'artista mostra il luminoso Arcangelo trionfante sulla forma prostrata dell'oscuro drago. Per il Neofita il drago rappresenta la sua natura animica inferiore – gli elementi non trasmutati dell'anima animale che ritardano la crescita spirituale dell'essere umano. Michele tenta di aiutare l'uomo nella Grande Vittoria; al Neofita insegna la lezione della Purificazione – che è seguita dai primi passi di Trasmutazione nel Discepolo.

sopraffà, “uccidendo” il male fantasma in modo che il fresco influsso delle correnti magnetiche guaritrici del Cristo possano scorrere liberamente attraverso il nostro pianeta. Questo evento celeste dà origine al simbolo che ci è così familiare, e che parla chiaramente all'anima negli elevati momenti di meditazione.

Michele è il più importante fra i potenti Arcangeli che guidano l'evoluzione della terra e della sua umanità. Fu durante il Terzo Grande Giorno Creativo (il Periodo della Luna) che egli condusse le Schiere angeliche contro Lucifero e i suoi Angeli ribelli al regno di Jehovah. Una volta compiuto ciò, nel Quarto Giorno Creativo (l'attuale Periodo della Terra) egli assunse l'ulteriore re-

di Corinne Heline

L'immagine simbolica di Michele come uccisore del drago possiede un significato planetario e personale; poiché il male collettivo della razza crea perennemente una nuvola miasmatica sopra la terra che, sotto determinate condizioni, può suggerire la forma di un drago o serpente. Ogni anno all'Equinozio d'Autunno Michele entra in conflitto con la nuvola-drago, e ogni anno egli nuovamente la

sponsabilità di aiutare l'uomo a redimere se stesso dalla dominazione Luciferica. Come in precedenza notato, la disciplina preparatoria del Neofita all'Equinozio d'Autunno è la purificazione della natura inferiore o anima animale. Poiché questo deve essere fatto da tutti gli uomini, Michele è tuttora impegnato nella sua opera redentiva e proseguirà la sua lotta col drago finché l'intera razza umana non sia purificata dall'impulso Luciferico.

Seguendo la Rinuncia, e in parallelo i processi di Purificazione e Trasmutazione, il lavoro del Discepolo all'Equinozio d'Autunno è l'illuminazione dell'intelletto, detto “Cristizzazione della mente”. Come dice Paolo, “Sii trasformato dal rinnovamento (illuminazione) della tua mente”. È questo il compito singolo più importante che l'umanità si trova oggi ad affrontare. È il contributo più significativo di Michele e il compito finale della sua Stagione. È in relazione col Sagittario.

Al Discepolo avanzato, colui che si è inoltrato sul Sentiero, Michele insegna la tecnica spirituale di amalgamare con la sostanza-luce della mente quell'essenza che è racimolata dalla purificazione della natura del desiderio. Quando il Discepolo ha compiuto questa unione anche ad un piccolo grado inizia a comprendere qualcosa sul significato della frase del Cristo che “il puro di cuore vedrà Dio”; poiché allora egli si trova alle soglie stesse dell'Iniziazione.

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)

MA QUANTE MEDICINE PRENDIAMO ? - I



arebbe semplice: una pillola per ogni problema di salute e tutto è risolto. Se il problema non esiste, indotti dalla pubblicità o dalla scarsa conoscenza, a volte riusciamo a crearcelo.

Quando andiamo dal medico non siamo soddisfatti se ci dice soltanto di metterci a riposo per qualche giorno e attendere che il nostro sistema di difesa abbia il tempo di riparare i nostri mali.

Non ci sentiremo parimenti soddisfatti se il medico ci consiglia di curarci cambiando solo il nostro modo di mangiare o il nostro stile di vita.

Preferiamo che ci prescriva delle medicine ad effetto immediato capaci di sopprimere i sintomi della malattia e non ci importa nient'altro.

Spesso non ci chiediamo nemmeno se, con l'assunzione di un prodotto farmaceutico risolviamo definitivamente, alla radice, la patologia o attenuiamo solo i sintomi che ritorneranno puntualmente a tormentarci nel tempo con in più, il rischio di andare incontro inesorabilmente ad altri disagi dovuti alla tossicità di molti medicinali.

Le case farmaceutiche sono molto aggressive e normalmente considerano noi pazienti come clienti

ed i medici come intermediari da bombardare tramite i loro informatori scientifici (propagandisti medici), con le loro ricerche orientate, le loro pubblicazioni (di parte) su riviste mediche e non, i loro convegniecc.).

Il risultato ? Prendiamo troppe medicine !

Intendiamoci, non siamo contro le medicine che, in molti casi di patologie gravi, hanno salvato tante persone. Siamo contro il loro utilizzo quando non sono necessarie, contro il loro impiego sbagliato ed il loro frequente abuso.

Crediamo che si debba fare ricorso alle medicine solo nei casi gravi quando non esistono rimedi naturali innocui.

È vero, l'età media della vita dell'uomo continua a crescere e sorge la domanda se ciò sia dovuto all'uso delle medicine oppure nonostante l'uso delle medicine.

Secondo i dati dell'Aifa presentati nel rapporto "L'uso dei Farmaci in Italia anno 2018", la spesa farmaceutica nazionale totale nel 2018 è stata di 29,1 miliardi di euro, di cui il 77% riferita a farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (compresa la quota ticket a carico del cittadino). Ogni italiano spende 482 eu-

ro l'anno in medicine, di cui 343 a carico del Servizio Sanitario Nazionale. I farmaci del sistema cardiovascolare, come negli anni precedenti, sono i più utilizzati con una copertura da parte del SSN che supera il 93%.

L'analisi della prescrizione farmaceutica nella popolazione conferma che l'età è il principale fattore predittivo dell'uso dei farmaci: la spesa media di un assistibile ultra settantacinquenne è di circa 13 volte maggiore a quella di una persona di età compresa fra 25 e 34 anni.

Quest'ultimo dato ci fa pensare che invecchiamo male per cui, occorre cercare di comprendere come mai il nostro corpo, che non è programmato per ammalarsi, con l'età ci fa soffrire.

È sbagliato considerare la vecchiaia come una malattia. I problemi sono principalmente la conseguenza dei comportamenti adottati in precedenza e mantenuti fino all'età avanzata.

Con molta probabilità, i cinque miliardi di farmaci del sistema cardiovascolare, e molti altri possono essere drasticamente ridotti con una buona attività informativa e una efficace azione di prevenzione.





Simbologia del Colore dei Segni e dei Pianeti In Relazione ai Gioielli (sèguito)



a correlazione generalmen-
te accettata fra metalli e pie-

tre preziose coi loro segni zodia-
cali e i colori è la seguente:

<i>segno</i>	<i>gioielli</i>	<i>metallo</i>	<i>colore</i>
Ariete	Rubino, Eliotropio, Diaspro rosso	Ferro	Rosso
Toro	Topazio dorato, Corallo, Smeraldo	Rame	Giallo
Gemelli	Cristallo, Carbonchio, Acquamarina	Mercurio	Viola
Cancro	Smeraldo, Pietra lunare,	Argento	Verde
Leone	Rubino, Sardonica, Ambra	Oro	Arancio
Vergine	Diaspro rosa, Turchese, Zircrone	Mercurio	Viola
Bilancia	Opale, Diamante	Rame	Giallo
Scorpione	Agata, Granato, Topazio	Ferro	Rosso
Sagittario	Ametista	Stagno	Porpora
Capricorno	Onice bianca e nera, Berillo	Piombo	Blu
Acquario	Zaffiro blu	Piombo	Indaco
Pesci	Diamante, Giada	Stagno	Indaco

Geroglifici Stellari nel Mondo Vegetale

Il Cibo in relazione ai Colori

Quando il sole entra in Ariete all'Equinozio di Primavera, la terra viene bagnata dai fuochi di un nuovo anno. Il colore dell'Ariete è il rosso, e le piante formate sulla terra da questa vibrazione sono rabarbaro rosso, bacche e tutte le verdure ignee: senape, cipolle, ravanelli, peperoni.

I nativi dell'Ariete e degli altri segni di fuoco dovrebbero scegliere una dieta soprattutto di cibi che crescono sopra il terreno.

Il colore del Toro è il giallo e le sue piante sono per la maggior parte gialle. Molte delle verdure famigliari appartengono a questo

segno, come bietole gialle, fagioli, patate dolci e carote.

I segni di terra si armonizzano coi cibi che crescono sotto o nel terreno. I nativi dei segni di terra e di acqua hanno bisogno delle energie della terra molto più dei segni di fuoco e d'aria che richiedono le energie del Sole.

Il colore dei Gemelli è il viola. Portatori prolifici nel regno vegetale appartengono a questo segno. Anche le verdure verdi e la frutta acida. Le persone appartenenti ai segni d'aria hanno bisogno di cibo che cresce sopra il terreno, ma non così tanto come chi appartiene ai segni di fuoco. Richiedono anche una dieta più varia.

I colori del Cancro sono il bianco e il verde. Le piante del Cancro sono cetrioli, zucca e tutti i tipi di melone. I nativi del cancro rispondono alla frutta e alle verdure che crescono all'ombra e sono illuminati soltanto da sole indiretto.

Il Leone col suo raggio arancio richiede per il benessere dei propri nativi che essi attingano specialmente dai cibi gialli più ricchi di vitamine formate dai raggi diretti del Sole. I cibi gialli sono i più ricchi di contenuto di vitamina C.

I colori della Vergine sono viola e oro. I cibi rosso ruggine d'autunno le danno salute e nutrimento. Tutti i cereali come orzo, avena, segale e grano si formano sotto il raggio della Vergine. ☒



MAX HEINDEL
 Biografia
 e Storia dell'Associazione Rosacrociiana – 2
 Da una ricerca di Ger Westenberg

DA CARL GRASSHOFF A MAX HEINDEL

Probabilmente influenzato dal patrigno di Catherine, Henry Robinson, che era marinaio della marina mercantile, Carl Grasshoff seguì la stessa occupazione marittima. Nel momento della nascita della loro prima figlia, Wilhelmina Catherine Anna, 5 Novembre 1886, la quale morì il 1 Aprile 1980 a Sudbury, Massachusetts, egli si trovava in servizio nella marina mercantile.



Carl, Catherine, Wilhelmina,
 nel 1887 circa.



Casa privata a Copenhagen,
 Viborggade 12.

Due anni dopo, il 6 Novembre 1888, nacque una seconda figlia, Louisa Charlotte. Dopo la nascita della seconda figlia, decisero di tornare a Copenhagen, dove una terza figlia, Nellie, vide la luce il giorno del 5 Novembre 1889.

Il loro quarto figlio, un maschio chiamato Frank, nacque anch'egli a Copenhagen il 15 Gennaio 1891. Cambiò il suo nome in Frank Gordon durante la Prima Guerra Mondiale, quando era nel servizio militare degli U.S.A.



I figli di Max Heindel, 1898.



Heindel alle Cascate del Niagara, circa 1900

Riguardo al periodo in cui Carl Grasshoff viveva a Copenhagen, la figlia Wilhelmina mi diede queste informazioni: "Ho sempre pensato che mio padre lavorasse nelle importazioni con suo fratello Louis. Quando eravamo piccoli i nostri genitori stavano piuttosto bene. Avevamo una grande casa in Danimarca; avevamo servitori e il telefono, al quale, in quanto bambina, ero molto interessata; c'era anche una scimmietta con la sua camera. Avevamo la nostra stanza da gioco. Il fratello di mio padre era sposato. Sua moglie si chiamava Yrsa. Ebbero un figlio, Alexander, che venne in America subito prima della I Guerra Mondiale. La zia Anna sposò Jørgen. Ebbero due bambini, Edith e Sigaard. Sigaard servì nella I Guerra Mondiale e fu ucciso in servizio. La zia Anna era un'attrice e visse in Danimarca. Mentre nostro padre era assente, sua madre, nostra nonna, si prendeva cura di noi. Egli lasciò una somma di denaro per la nostra cura e il rimanente gli fu restituito quando noi venimmo in America.

Il rapporto matrimoniale era tale che Carl e la moglie Catherine decisero di separarsi. Lei andò a vivere in un altro indirizzo di Copenhagen e Carl decise di emigrare in America per costruirsi un nuovo futuro. I quattro figli rimasero a Copenhagen sotto le cure della nonna. Lui andò in America nel 1893.

Una delle prime necessità, naturalmente, era trovare lavoro, e trovò impiego in una centrale elettrica di New York City come ingegnere. Sembra che qualche anno dopo visse a Somerville, MA, un sobborgo a nordovest di Boston. Heindel lavorò lì prima come agente assicurativo e poi come ingegnere di caldaia in una fabbrica di birra.



156 Hillside Street, Roxbury.

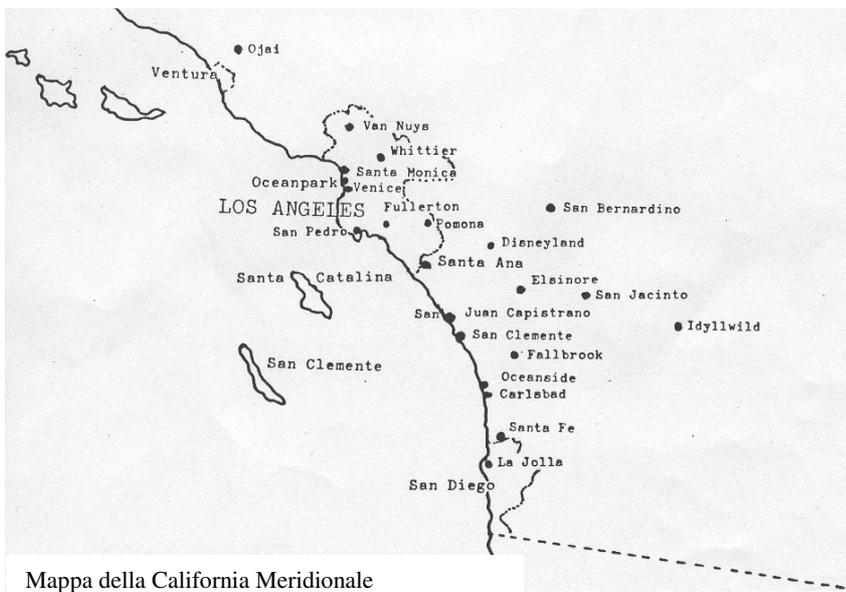
Si risposò il 10 Aprile 1895 con una donna danese otto anni più vecchia di nome Louisa Anna Peterson, che aveva quattro figli da un precedente matrimonio, tre femmine e un maschio, dei quali il più vecchio era sposato. Il più giovane era prossimo all'età dei figli di Max Heindel. Il 7 Settembre 1898, questi si trasferirono a New York City.

Anche questo matrimonio non diede i risultati che Max Heindel sperava, e finì in divorzio. Heindel, coi quattro figli, si trasferì al 156 Hillside Street a Roxbury, un sobborgo a sud di Boston. Né il lavoro andava meglio. Si dice che egli lavorò per un po' su un piroscafo dei Grandi Laghi come fuochista o ingegnere. La sua ultima nave affondò, ma egli riuscì a nuotare fino a riva. Da allora smise di lavorare sulle navi e

intraprese lavoro come consulente ingegnere per riscaldamento e refrigerazione. In questo periodo può essere stato membro della Società Quacchera.

All'inizio del 20° secolo, la California era vista come un eldorado, e Carl Louis Fredrik Grasshoff decise di cercarvi fortuna con il nome di Max Heindel.

Nel 1903 andò a Los Angeles dove lavorò qualche tempo come ingegnere; tuttavia, la fortuna non gli arrise. Fame e privazioni gli erano quotidiane compagne. Soffrendo molto, un giorno di Dicembre 1903, mentre camminava per le strade di Los Angeles, notò un avviso su Blanchard Hall che annunciava una conferenza sulla reincarnazione del Teosofista Charles Leadbeater.



Mappa della California Meridionale





LA BIBBIA E I TAROCCHI di Corinne Heline

⟷ → VI ← ⟷

PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Capitolo II

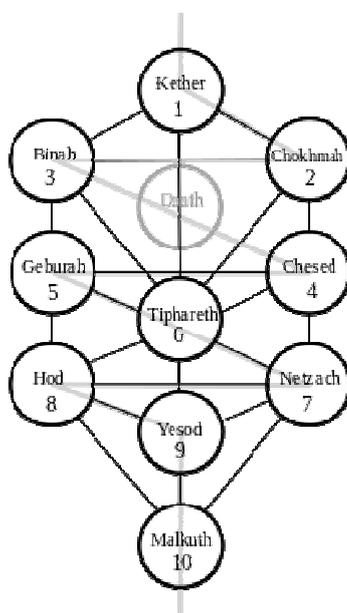
LA CABALA: RELIGIONE PER L'ASTRONOMO

L'ALBERO DELLA VITA

L'Albero come un Carro di Fuoco (sèguito)



Universo procede da una Trinità di Fiamma e “chiunque desideri avere una intuizione della sacra unità, consideri una fiamma che esce da un carbone o una lampada che bruciano. Egli vedrà dapprima una luce duplice, una luce brillante bianca (gialla) e una nera (o blu); la luce bianca è in alto e sale in linea retta, mentre la blu o luce oscura è sotto e sembra come la seggiola dell'altra, pure le due sono intimamente connesse col materiale che brucia che sta ancora più in basso. La luce bianca non cambia mai di colore: essa rimane sempre bianca, mentre ombre diver-



se si osservano nella luce inferiore, la quale, inoltre, prende due direzioni – in alto è connessa con la luce bianca e in basso col materiale che brucia. Ora, questo si consuma continuamente e sale perpetuamente verso la luce superiore, perciò ogni cosa viene ad essere una singola unità ... La creazione, o universo, è semplicemente l'abito di Dio tessuto della sostanza stessa della Divinità". Di conseguenza, “Quando il Nascosto di tutto il Nascosto vuole rivelare Se stesso fa dapprima un punto (la Prima Sefira), formata in una forma sacra (la totalità Sefiroth) e la copre di una ricca e splendida veste che è il mondo”.

Che l'Uomo Possa Trovare un Sentiero

Abbiamo visto che vi sono dieci cerchi appesi sull'Albero della Vita, connessi tra loro da “sentieri”. I dieci cerchi sono le dieci stazioni delle Dieci Sefiroth sull'Albero Cosmico; essi sono collegati da 22 Sentieri, che formano 32 sentieri in tutto. Sono sentieri di meditazione. La Colonna Centrale viene detta il Sentiero della Freccia, perché va diritta alla Divinità. Su di essa sono appese le stazioni dei luminari, il Sole e la Luna, con la Gloria Bianca di Kether all'apice e il fuoco sotterraneo di Sandalphon e Malkuth alla base.

Nonostante la Dottrina Segreta fosse stata insegnata dagli angeli in Paradiso nei primi istanti del tempo, essa passò attraverso gli intermediari umani di era in era nel mondo. Adamo la portò fuori dall'Eden e la diede a Set; da Set passò lungo le linee patriarcali ad Enoch, e da Enoch a Noè che la preservò durante il Diluvio. Gli Angeli della Presenza la rivelarono nuovamente a Mosè sul Monte Sinai, il quale la tramandò ai Settantadue Anziani, o Principi, d'Israele. Il fatto che vi fossero 72 Anziani suggerisce una divisione di ciascuno dei dodici segni dello zo-

diaco in sei parti, anziché nei tre decani usati nell'astrologia moderna. Più tardi i Figli di Levi presero incarico dei documenti, poiché fu Ithamar, il figlio di Levi, il primo a mettere per iscritto la Dottrine di Mosè. Leviti e scribi li ebbero in carico quindi da allora in poi. Essi protessero i libri sacri lungo i periodi storici in Palestina; e durante l'Esilio in Babilonia Ezra, lo Scriba dell'Altissimo, nuovamente raccolse tutti i libri sacri assieme, “così che gli uomini possano trovare un Sentiero”.

Gli Esseni e i primi Cristiani chiamavano se stessi “Seguaci della Via” o Sentiero, e Giovanni il Battista, come i suoi compagni Esseni, dichiarò che era venuto ad aprire una Via o Sentiero nel deserto.

Il numero base dei Sentieri kabalistici sono le 10 stazioni Sefirotiche sull’Albero più 22, il numero delle lettere dell’alfabeto, o 32 Sentieri. A ciò si aggiungono i 72 Sentieri che rappresentano i 72 Principi d’Israele che ricevettero la Dottrina da Mosè sul Monte Sinai. Il Sinedrio o Consiglio della nazione Ebraica consisteva di 70, 71 o 72 membri ricavati da tutte le tribù.

Poiché il numero 11 indica un Mistero speciale osserviamo ancora che esso riguarda la Sefira Invisibile, che è il Mistero dei Misteri per le anime in incarnazione. Jod o Yod è la 10a lettera; Kaf, l’11a, indica l’Undicesima Kefira il cui nome è Daath, mentre 22 indica il Cubo-Croce.

Il Sentiero di Daath non è descritto, ma il mistico lo vede come incurvatura sopra l’Abisso della Trinità e riflesso nelle acque oscure dell’abisso inferiore.

Le 22 lettere appartenenti ai 22 Sentieri che collegano le 10 Stazioni iniziano con Aleph, Beth e Ghimel; ma di queste tre lettere solo Aleph – una lettera madre – penetra fino a Kether, che è la Corona di Gloria della Colonna Centrale. Nella Triade di Kether le tre lettere madri trovano le loro radici. La Triade e Trinità di Kether comprende Chokhmah (Saggezza) e Binah (Comprensione). Spesso viene detto che queste governano lo zodiaco e la sfera di saturno; ma vi sono combinazioni diverse. Nella sua Divina Commedia Dante pone Saturno sotto l’Abisso della Trinità, non al di sopra. Chokhmah e Binah simbolizzano Dio Padre-Madre- Kether, o la colonna centrale, rappresenta la forza equilibratrice centrale, che armonizza i due e li rende uno. Dietro Kether giace l’Immanifesto, la Luce Illimitata dell’Infinità e la Luce Cosmica Primordiale.

Aleph, la prima lettera, guida il pellegrinaggio delle fiamme, scendendo dall’Imperscrutabile Altezza di Ke-

ther. È la sola vocale nell’alfabeto di 22 lettere.

Essendoci Dieci Sefiroth, vi sono tre Triadi o Trinità appese sull’Albero della Vita, e le Sefiroth della Colonna Centrale sono la Forza armonizzatrice di tutte. La seconda Triade è quella di Giove, Marte e Sole: Chesed, Geburah, Tiphareth, che significano Misericordia, Forza o Severità e Bellezza. Tiphareth è il potere armonizzatore della colonna centrale. La terza Triade è quella di Mercurio, Venere e Luna, con la Luna quale potere della colonna centrale. I loro nomi sono: Hod, Netzach e Yesod, che significano Gloria, Vittoria e Fondazione; la Luna, Yesod, essendo il potere equilibratore della colonna centrale per Mercurio e Venere.



La Terra è la più bassa, e il suo Regno è Malkuth, il cui Arcangelo è Sandalphon. I cabalisti non sono d’accordo sui diversi nomi degli Arcangeli e sui loro governi dei pianeti; ma noi seguiamo in questo studio l’elenco dato da Max Heindel, anche se egli non nomina l’Arcangelo della Terra, per cui abbiamo usato il nome Sanfalphon dato dai cabalisti. Sandalphon è anche chiamato Synandalphon. Samael è l’Angelo della Collera e Satanael è l’Angelo dell’Amarezza e della Disperazione, i due Principi della Coscienza Infernale che appartiene all’abisso inferiore e non sono mostrati nell’Albero.

Il Libro dei Giubilei¹ relaziona le 22 lettere dell’alfabeto ebraico coi Sei

Giorni della Creazione dati nella Genesi. Secondo questo Libro fu l’Angelo della Presenza (Michele) che illuminò Mosè sul Monte Sinai, rivelandogli come il Primo Giorno Dio creò i cieli e la terra e le acque e tutti gli spiriti che Lo servono: gli Angeli della Presenza, gli Angeli della Santificazione, gli Angeli dello spirito del fuoco e dei venti e delle nubi, seguiti da altre opere in ciascuno dei giorni successivi finché alla fine dei sei giorni Egli ebbe completato 22 opere, compresa la creazione del genere umano. Il Sabato Dio si riposò. Vi sono qui forti similitudini al Sepher Yetzirah, il “Libro della Creazione” o delle Formazioni di Simeone.

“Maschio e Femmina Egli li creò”, è il costante ritornello, e questo è visto nuovamente nei Misteri cabalistici, come i Poteri positivi e negativi equilibrati dal Potere della Colonna Centrale. La Cabala postula due Principi in natura, mascolino e femminile in essenza, rappresentati nelle Due Colonne a sinistra e a destra del diagramma dell’Albero.

Sono i due Poteri o Principi, Padre-Madre Dio, Jah-Hawwah, in separazione; ma uniti essi sono iscritti sulla Colonna Centrale e coronati con la Corona di Kether. Così iscritti essi rappresentano il Sole di Dio, il Figlio Unigenito, il Cristo Cosmico o Metatron che Filone d’Alessandria chiamò “lo Spirito del Processo Cosmico” perché è Lui che svolge Se stesso in tutte le successive Emanazioni. Egli è “quel Verbo” che era “in principio con Dio, e senza il quale nulla fu fatto di tutto ciò che fu fatto”.

Le prime tre lettere, Aleph, Beth e Ghimel, guidano la processione di Lettere, ma sono solo le tre lettere madre, Aleph, Mem e Shin – gli “spiriti del fuoco, del vento e delle nubi” del Giubilei – che trovano posto nella Triade Suprema, la Parola trina quando procede dalla Bocca di Dio, in Respiro, Calore e Suono, che le consonanti formano in sillabe.

¹ Il Libro dei Giubilei o Piccola Genesi è un testo della tradizione ebraico-cristiana considerato [canonico](#) dalla sola [Chiesa copta](#) e [apocrifo](#) dalle rimanenti confessioni cristiane.

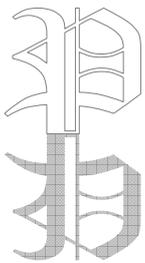


PAOLO DI TARSO - 55
di Corinne Heline

I DISCEPOLI DEL MINISTERO DI PAOLO

Gli uomini chiamati da Paolo

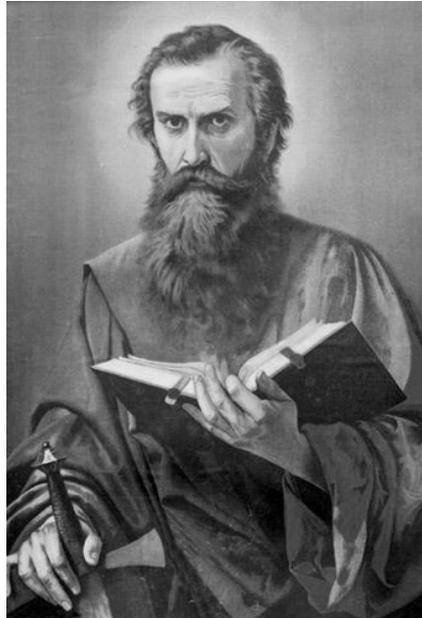
Luca



Paolo era malato quando arrivò ad Antiochia di Pisidia, e fu chiamato il dr. Luca. Il giovane medico fu profondamente impressionato dal fiero spirito e intrepido entusiasmo di Paolo. Quando, il sabato seguente, ascoltò la storia dell'Apostolo del Cristo, il suo cuore fu completamente conquistato. Un altro nome venne ad aggiungersi alle pagine dell'immortale letteratura. "Luca può ora esprimere la sua gratitudine per la sua ordinazione alla Vita Eterna".

L'introduzione di Paolo al mondo occidentale avvenne il sabato in cui Luca e Tito lo presentarono a un piccolo gruppo di donne che tenevano incontri di preghiera presso un ruscello appena fuori città. La leader di questo gruppo era Lidia di Tiatira, una commerciante in stoffe viola per cui quella città era nota. Paolo restò nella sua casa per qualche tempo e lei divenne una delle sue più importanti discepole.

La leggenda registra che Luca e Tito erano fratelli; che entrambi vivevano prima a Filippi, conoscendo così l'entusiasmo e l'aspirazione della gente in Europa per la nuova luce; e che



Paolo di Tarso

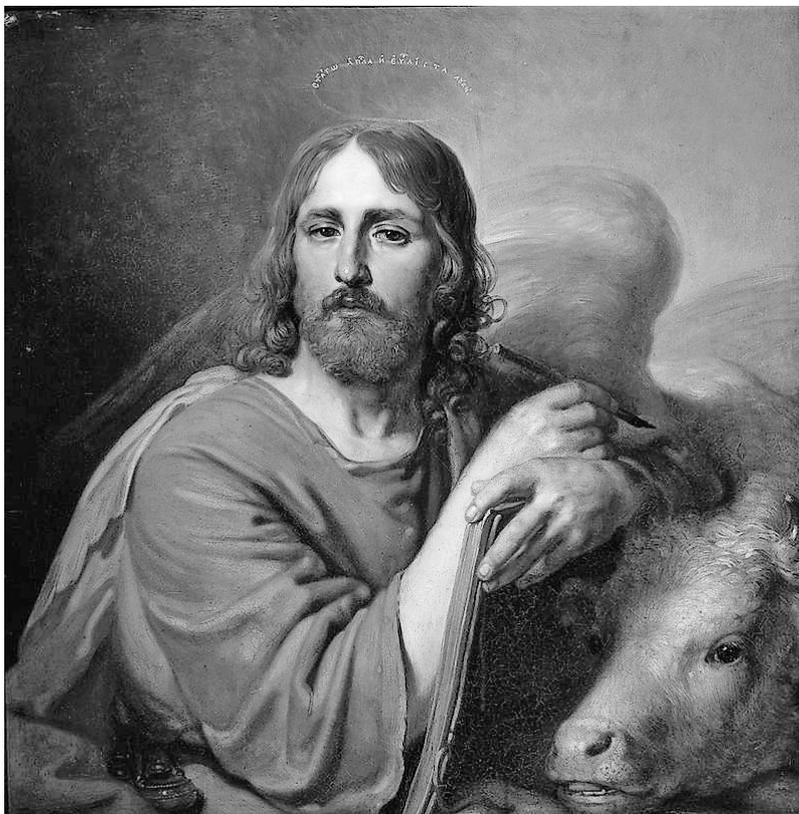
fu grazie alle loro suppliche che Paolo intraprese il viaggio fin lì. Inoltre, Luca era l'uomo macedone che apparve in sogno a Paolo, chie-

dendogli di venire ad aiutare la gente dove lui si trovava.

Dopo essere diventato cristiano i due scopi della vita di Luca sembrano essere stati scrivere la Storia Divina come memoria per le chiese e curare il suo amato maestro, Paolo. Egli sembra aver rinunciato all'onore e prestigio che poteva avere come guida della nuova via per diventare custode e compagno di Paolo. Restò con Paolo durante i suoi lunghi anni di prigionia, sia a Cesarea che a Roma. In quelli che furono quasi i suoi ultimi giorni sulla terra, le parole di Paolo, "Solo Luca è con me" suonano come eloquente tributo alla lealtà, devozione e incrollabile affetto di questo grande uomo, che combinava equamente la mente di uno scienziato col cuore di un santo. Si dice che

questo amato medico abbia conosciuto una lunga e utile carriera al servizio del Cristo, terminato nel martirio sotto Domiziano.

Secondo un'antica tradizione, Luca era un ritrattista oltre che un medico, e diede ai primi cristiani le loro prime immagini del Cristo Gesù, della santa Madre e dei Discepoli, alcune delle quali sono ancora conservate in Vaticano.



ANTOLOGIA DEI NOSTRI LETTORI

A proposito dell'incontro all'ONU sull'inquinamento, riceviamo e volentieri pubblichiamo

“[...]”

Questo secol di fango o vita agogni
E sorga ad atti illustri, o si vergogni.”

LEOPARDI

A NOI STESSI

Allor che asfitta ed arsa
fra l'ære rovente e infeste nubi
sarà la nostra Terra e fra gli stenti
o nell'affanno morto
sarà l'ultimo uomo,
allor che l'illusione primigenia
di nostre immense sorti ed alti fini
sarà da flutto e tûrbine
spezzata, cosa allora appariranno
gli sparti cimiteri di pannelli
che inermi e spenti specchieranno il Sole?
O le foreste candide di pale
che fra gli inerti bracci
ammortiranno il vento?

Relitti, ruderi corrosi e nudi,
cadenti spoglie di tardive e vane,
patetiche e superbe
ambasce di salvarci da noi stessi.

Nella nostra arroganza spudorata
e cùpida protervia,
nel delirio di nostra onnipotenza
ed invincibile destino, nella
spira perversa e marcia
d'un indiscriminato ed assassino
amore di sé, sapendo,
troppo poco faremo e troppo tardi;
e quei ridicoli cimelî il nostro
immane ed assoluto fallimento
annunceranno sordi
in un pianeta vuoto.

Francesco Zampieri



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI OTTOBRE 2019

Dall' 1 al 24/10	Saturno è in congiunzione con Plutone
Dall' 1 al 29/10	Giove è in quadratura con Nettuno
03/10	Mercurio entra in ♀
03/10	Plutone ridiventa <i>diretto</i> nel 21° grado del ♃
04/10	Marte entra in ♃
09/10	Venere entra in ♀
13/10	LUNA PIENA - alle 19:09 ora italiana, a 20°14' dell' ♀
24/10	Il Sole entra nel segno dello ♋ (S.T. 14°10'24") con la Luna in ♏.
Dal 27 al 31/10	Saturno inizia la sua congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Wega</i> , di natura venusiana e mercuriana
28/10	LUNA NUOVA – alle 02:40 ora italiana, a 04°25' dello ♋. La Luna Nuova di Ottobre è in opposizione con Urano
per tutto il mese	Nettuno è in sestile con Saturno e con Plutone

I Segni di Ottobre

♎ BILANCIA	
23 settembre	24 ottobre
Aria	Cardinale
Reggente: Venere	
Motto: "Io oscillo"	
"La verità vi farà liberi" (Gv. 8:32)	
BASE: Buona compagnia, Arte	
POSITIVO: Equilibrio, Giustizia, Cortesìa, Abilità artistiche	NEGATIVO: Indecisione, Mancanza di equilibrio, Instabilità emotiva

♏ SCORPIONE	
24 ottobre	23 novembre
Acqua	Fisso
Reggente: Marte	
Motto: "Io desidero"	
"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt. 5:8)	
BASE: Magia, Sessualità, Chirurgia	
POSITIVO: Rigenerazione, Coraggio, Investigazioni, Abilità di risorgere	NEGATIVO: Discordia, Abuso sessuale, Collera, Gelosia e Vendetta

La Bilancia è il settimo segno dello Zodiaco. I nati sotto questo segno sono governati dal pianeta dell'amore, Venere. Il simbolo della Bilancia nello Zodiaco illustrato è una bilancia a due piatti, e questo strumento descrive graficamente le caratteristiche principali di questo segno. I figli della Bilancia sono molto impetuosi in tutto quanto fanno: seguono una inclinazione o intraprendono un'occupazione con uno zelo e un entusiasmo tali da escludere ogni altra cosa dalla loro considerazione, tuttavia dopo poco tempo e repentinamente l'entusiasmo può svanire e possono intraprendere qualcos'altro, per esempio una occupazione o seguire una moda o dedicarsi ad un hobby, con pari energia e crescente interesse. Questo infatti è uno dei loro principali difetti, dal momento che trovano molto difficile fissarsi stabilmente su qualcosa e continuare con pazienza e perseveranza fino al raggiungimento del successo.

Da "Il Messaggio delle Stelle – Max Heindel



L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Bilancia - ♎ nell'anno 2019 - Domificazione in Italia

La domificazione della mappa astrologica, redatta per la nostra latitudine al momento dell'entrata del sole nell'autunnale segno della Bilancia, vede il luminare in XI Campo (progettualità) senza nessun aspetto importante. Solo Marte dal contiguo segno della Vergine si presenta in una larghissima e poco significativa congiunzione.

L'Ascendente è ai primi gradi dello Scorpione, così che Marte e Plutone - governatori del Segno - ne determinano l'influenza in questo periodo. Purtroppo Marte, anch'esso in XI Campo, subisce un'opposizione da Nettuno (asse XI - V: progettualità poco chiara e conflittuale) che sfocia nella doppia quadratura di Giove dal II Campo. Qui i progetti di natura economica pare non siano del tutto chiari, tanto che potrebbero essere molto ridimensionati (quadratura Giove). Vedremo come andrà a finire.

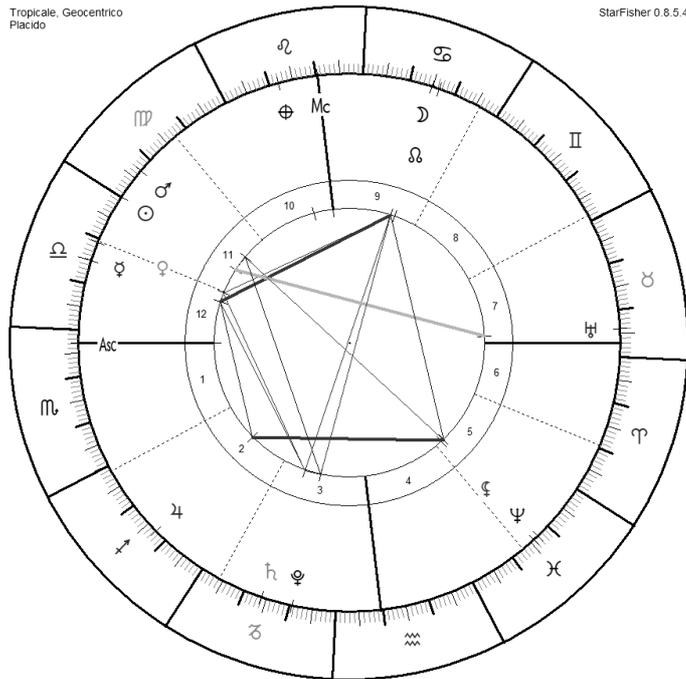
Va anche segnalata l'opposizione della Luna a Saturno e Plutone congiunti, che forma una

quadratura a Mercurio in XII Campo. Mercurio è il pianeta del dialogo e par di capire che da questi aspetti non ci si possa aspettare grandi accordi, considerata anche la quadratura di Urano dal VII Campo (partnership, relazioni) al Medio Cielo. Il largo trigono tra Urano e Plutone e Saturno non credo possa alleggerire le quadrature a "T" in quanto l'aspetto ha un'orbita troppo larga per questi pianeti e quindi poca influenza potrà determinare.

Insomma par di capire dagli astri che la situazione non è fluida tra le parti che compongono il nostro Governo, tanto che si potrebbe solo far leva su Nettuno in trigono alla Luna (asse V-IX, desideri e ambizioni rispetto alla situazione europea ed estero), ma anche qui dobbiamo confidare che l'opposizione tra Luna e Saturno/Plutone faccia in modo di responsabilizzare il più possibile i nostri politici, affinché non prevalgano interessi spiccioli a scapito delle cose e degli obiettivi da raggiungere per dare una svolta importante al nostro Paese.

Bilancia 2019
Bilancia 2019 (23.9.2019 9:51:00 GMT+1:00 DST) Roma (41N54'00 12E29'00)
Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	00:00
☽	15:11
☿	14:57
♁	10:53
♂	23:02
♂	17:12
♄	13:56
♃	5:55
♂	16:57
♂	20:39
♂	20:52
♂	9:40
♂	13:31
♂	15:54
♂	18:04
1.	27:52
2.	1:14
3.	4:08
4.	9:40
5.	12:48
6.	10:28
7.	2:52
8.	11:14
9.	4:508
10.	9:40
11.	12:48
12.	10:28

LA LUCE - 20

di Elman Bacher

Luce come Afflusso (sèguito)

L Il simbolo tradizionale del Sole – il punto circoscritto da un cerchio – può bene essere preso, in considerazione di quanto detto, come il simbolo di tutti gli afflussi potenziali, il simbolo dell'intera provvigione di Vita. Da ciò che rappresenta, tutte le cose necessarie alla nostra evoluzione sono emanate, proprio come ogni cosa illustrata in un oroscopo è "emanata" dal punto centrale. Il Sole, come governatore del segno di fuoco Leone, può essere preso come il simbolo dell'afflusso di luce spirituale – tutto l'Amore, tutta la Saggiezza, tutta la Verità, tutta la Bellezza, tutta l'Ideazione che gli umani possono realizzare e, inoltre, tutte le rappresentazioni materiali che noi interpretiamo dalla coscienza spiritualizzata. Il Potere in ogni gradazione possibile è rappresentato dal Sole e, così, è rappresentato ogni possibile grado di potere che un umano possa realizzare. Il Potere è - è parte del nostro "lavoro vitale" di sviluppare il suo riconoscimento in noi stessi.

Essendo la povertà un'illusione creata dalla coscienza umana relativamente non evoluta, non è strettamente vero, da un punto di vista filosofico, che "Saturno sia il simbolo della povertà". Una tale interpretazione rende ingiustizia a Saturno. Saturno ci parla, attraverso le nostre paure e colpe, delle aree inadempite della nostra esperienza; quando queste aree siano adempite, la sicurezza si stabilisce nella coscienza e di



conseguenza quella forma di facilità interiore che genera afflusso viene attuata. Inoltre, gli aspetti di quadratura nella carta individuale rappresentano aree di tensione interna e ciascuna di esse può essere interpretata come "povertà potenziale". La rigenerazione alchemica esprimendo gli attributi spirituali dei punti planetari coinvolti "scioglierà il ghiaccio" della congestione interna. La persona che soffre di un senso di "povertà educativa" deve dapprima guarire la sua mente subconscia ricaricandola di forte desiderio di imparare; il desiderio di imparare è il desiderio sperimentare afflusso sul piano mentale e questa forma di afflusso può essere sperimentata solo quando si permetta alla mente di aprirsi. Tendenze al pregiudizio, dogmatismo, supponenza e tirannia mentale devono essere liberati e l'umiltà di un vero allievo si deve stabilire nel subconscio. Se l'istruzione in sé non è realizzabile allora il vero allievo aprirà la sua mente alla consapevolezza di altri canali di studio e apprendimento: librerie, biblioteche, conferenze sono abbondantemente disponibili per tutti in ogni momento. Se la cosa desiderata è uno studio specifico, allora la persona indicherà il suo sincero desiderio disponendosi ad organizzare la propria vita e oc-

cupazioni per la realizzazione di quell'obiettivo. Si può imparare molto col metodo economico di diventare più ricettivi del mondo che ci circonda.

La povertà d'amore, amicizia e compagnia è, forse, la più tragica di tutte le evidenze di congestione karmica. Le persone che soffrono di queste privazioni possono dare attenzione al fatto che amore e amicizia sono stati di coscienza – stabilirli nella coscienza rende possibile il loro afflusso d'espressione e afflusso di realizzazione nelle relazioni. È altresì importante riconoscere che molte persone che anelano profondamente alle gioie della relazione e soddisfazione della compagnia non sono amichevoli con se stesse, per quanto devote possano mai essere con gli altri. Il rispetto e l'apprezzamento di sé in quanto espressione della Vita Divina, e per le proprie potenzialità di rivelare quello che è buono e bello, si deve stabilire in luogo del disprezzo di sé, senso d'inferiorità e simili. La mancanza di armonia in tali modelli relazionali come quelli con un genitore o un parente fraterno può essere trasformata espandendo la coscienza di relazione in modalità più universali. Ma, sempre, dovremmo ricordare che la volontà di comprendere veramente gli altri può schiudere le ristrette aree di ogni relazione umana. Noi dobbiamo essere affluenti nella buona volontà verso gli altri se vogliamo realizzare afflusso nella nostra esperienza.

☒

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (nel libro "Stimato Amico"):

Ottobre 2019: 6/10: lett. 35; 13/10: lett. 71; 20/10: lett. 48; 27/10: lett. 77.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - Ottobre 2019:

Ore 19:30: sabato 5, sabato 12, domenica 20, sabato 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: sabato 12 ottobre 2019 ● Luna Nuova: sabato 26 ottobre 2019

CLASSI LOCALI DI FILOSOFIA



Avvisiamo tutte le amiche e gli amici che possono raggiungerci, che prosegue a casa di Giancarla e Luigi una nuova serie di appuntamenti al sabato pomeriggio (durata di circa due ore a partire dalle 15:00).

Il tema delle classi di quest'anno è:

LA MORTE ... E POI?

A sinistra un'immagine del primo incontro già svolto. Il calendario di questi incontri sarà in linea di massima quindicinale, a partire dal 21 Settembre p.v. – in Ottobre i giorni 5 e 19.

Tutti sono graditi e benvenuti, iscritti e non. Chi vuole può annunciare la propria partecipazione telefonando a Giancarla, al n. 3291080376.

Vi aspettiamo!

SALDO DI CASSA

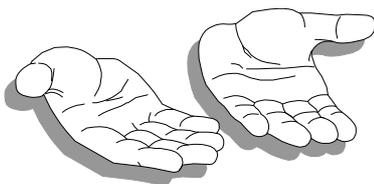
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Settembre 2019 il saldo liquido di Cassa è di € 1255,02

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo.